



Radice: «Il Palio si terrà nel pieno rispetto delle normative: utilizziamo una normativa transitoria come condiviso con i ministeri»

In merito a quanto apparso sulla stampa, l'amministrazione comunale precisa che non è stata chiesta alcuna deroga per la disputa della corsa ippica del Palio. Rispettando il dettato normativo ci si avvarrà della normativa transitoria espressamente indicata nel decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e allegata allo stesso, in quanto l'iter autorizzativo del Palio 2025 era già stato avviato alla data di pubblicazione del decreto. Per altro, questo dà seguito a quanto i rappresentanti dei ministeri dello Sport, della Salute e dell'Agricoltura hanno condiviso con noi e Fondazione Palio nel corso di due riunioni avute a Roma nello scorso mese di marzo, oltre che al parere articolato che tocca tutti i punti della questione formulato in aprile da Riccardo Nobile, Segretario Generale del Comune di Legnano, ente che costituisce l'autorità competente in materia. Detto ciò, abbiamo già dichiarato pubblicamente, oltre che ai rappresentanti dei tre ministeri, che dal prossimo anno il Palio di Legnano si adeguerà anche al dettame del decreto di marzo riguardante i cavalli angloarabi (i cosiddetti "mezzosangue"). Ciò anche perché il Palio di Legnano ha sempre investito e si è posto all'avanguardia in tema di salute e sicurezza dei cavalli, dei fantini, sin dagli anni Novanta, nettamente in anticipo sui tempi e diventando un modello, a livello nazionale. Questo è testimoniato dal fatto che, tanto le ordinanze che si sono susseguite dal 2011 al 2024, quanto il decreto della Presidenza del Consiglio dello scorso marzo, benché più stringente, contengano prescrizioni che sono, di fatto, rispettate dal Palio di Legnano da quasi trent'anni; e che né l'Amministrazione Comunale né gli organizzatori sono disposti o intenzionati a derogarvi.

Lorenzo Radice, sindaco di Legnano